

Dipartimento federale dell'economia, della
formazione e della ricerca DEFR
Al consigliere federale Guy Parmelin

Invio elettronico a
bfi-botschaft@sbfi.admin.ch

Berna, 22 settembre 2023

Presa di posizione delle Accademie svizzere delle scienze concernente la procedura di consultazione 2023/9 «Promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2025-2028 (Messaggio ERI 25-28)»

Egregio signor Consigliere federale, gentili signore, egregi signori,

Vi ringraziamo per averci offerto l'opportunità di esporre il nostro parere nell'ambito della procedura di consultazione in merito al messaggio «Promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2025-2028 (Messaggio ERI 25-28)», in cui il Consiglio federale presenta i temi chiave e i fondi destinati alle misure previste.

Le Accademie stabiliscono priorità

Il Consiglio federale sottolinea l'interesse della Svizzera a mantenere e migliorare ulteriormente la sua posizione di leader nel settore dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione. Le Accademie svizzere delle scienze a+ (di seguito «Accademie») hanno preso atto della previsione del Consiglio federale di spendere 29,7 miliardi di franchi per il periodo 2025-2028 al fine di continuare a svolgere un ruolo di primo piano nel settore ERI, che è fondamentale per il benessere del nostro Paese. Le Accademie sono consapevoli della delicata situazione finanziaria della Confederazione. Le sei unità che compongono le Accademie sono pronte, attraverso la definizione di priorità e la gestione estremamente responsabile dei fondi ricevuti, a continuare a fornire il loro contributo per garantire che con i fondi previsti si raggiunga il massimo beneficio possibile, anche in tempi finanziariamente difficili.

Richieste delle Accademie

L'educazione, la ricerca e l'innovazione costituiscono un pilastro essenziale della nostra società democratica. Le Accademie apportano componenti importanti a questo principio fondamentale.

Le Accademie chiedono con forza che i loro compiti di base (ad esempio, il dialogo tra scienza e politica, essenziale per la nostra società dopo la crisi di COVID-19) siano garantiti finanziariamente anche nel periodo 2025-2028. Esse realizzano inoltre numerosi progetti rilevanti che in precedenza non erano inclusi tra i compiti di base. Se in futuro anche questi progetti dovessero essere finanziati da questa fonte, la base finanziaria delle Accademie subirebbe un'erosione, provocando conseguenze significative e durature per una rete di oltre 100 000 scienziate e scienziati impegnati su base volontaria.

Mentre per le Accademie si tratta di risparmi sostanziali, per la Confederazione lo sgravio finanziario è esiguo. Un deficit di finanziamento di 6,25 milioni di franchi all'anno in media, ovvero l'8,23% del contributo federale alle Accademie, rappresenta per il Governo federale solo lo 0,08% del finanziamento totale ERI nel periodo 2025-2028.

Gli ambiziosi obiettivi della Confederazione proposti nel messaggio ERI, che anche le Accademie sostengono, non corrispondono alle risorse finanziarie loro concesse. Le aspettative, tuttavia, devono rispecchiare la base finanziaria.

Una seconda richiesta centrale delle Accademie nella risposta al messaggio ERI 2025-2028 è la loro inclusione nella Conferenza svizzera delle scuole universitarie con voto consultivo.

Di seguito illustriamo le richieste delle Accademie.

Le Accademie creano basi scientifiche per lo sviluppo sostenibile

Alla luce dei profondi cambiamenti, oggi è più che mai cruciale sviluppare opzioni di intervento a livello nazionale e internazionale, definire collegamenti, formare reti e cercare il dialogo con la popolazione. In base ai risultati della valutazione esterna commissionata dalla SEFRI, le Accademie sono in grado di fornire contributi scientifici interdisciplinari allo sviluppo sostenibile, un tema prioritario trasversale della Confederazione. Le Accademie hanno il mandato legale (art. 11 LPRI) di rafforzare la cooperazione all'interno e tra tutte le discipline scientifiche e di radicare la comprensione della scienza nella società. In un momento di grandi sfide, emerge con evidenza il valore concreto del riconoscimento precoce, dell'assunzione di responsabilità, del dialogo tra scienza e società e del dibattito sulle questioni etiche nella medicina e nella scienza. Accogliamo con favore in particolare il fatto che in futuro le Accademie saranno coinvolte in modo significativo nella promozione della ricerca quantistica e assumeranno la responsabilità e la governance del Centro di coordinamento dati nel campo della medicina personalizzata.

Le Accademie sono un'organizzazione di milizia efficiente

Un ruolo non irrilevante è svolto dal sistema di milizia: le Accademie ricevono lo 0,63% dei fondi federali ERI ma mettono in rete e mobilitano circa 100 000 scienziate e scienziati attivi in Svizzera. Di conseguenza sono un'organizzazione estremamente efficiente. Nel suo messaggio, il Consiglio federale riconosce che le Accademie hanno adempiuto pienamente al loro mandato nell'ultimo periodo di finanziamento. Inoltre, l'ultima valutazione commissionata dalla SEFRI sullo sviluppo organizzativo, basata su un'analisi

esterna di gestione aziendale, conferma che le Accademie lavorano in modo efficiente.

I tagli mettono a rischio il sistema di milizia delle Accademie

Per converso, anche una piccola riduzione dei finanziamenti avrà un impatto percepibile.

Numerose attività in corso a beneficio della Svizzera come nazione scientifica ne risentiranno, ponendo un freno all'impegno motivato di numerose persone. Ci attendono sfide importanti, evidenziate sia dal Consiglio federale nel suo messaggio sia dalle Accademie nel loro piano pluriennale 2025-2028.

Le Accademie svolgono compiti di base molto ampi

I compiti di base costituiscono le fondamenta dell'ampio lavoro svolto delle Accademie: comprendono temi complessi come il rafforzamento della cooperazione all'interno e tra tutte le discipline scientifiche, significative collaborazioni con gli attori all'interno e all'esterno del settore ERI, la cooperazione internazionale, l'identificazione precoce di temi socialmente rilevanti, la valutazione delle opportunità e dei rischi delle nuove tecnologie, la promozione della percezione della consapevolezza in materia di responsabilità etica nelle scienze, la formazione del dialogo tra scienza e società e la promozione di tecnologie innovative. In particolare, il dialogo tra scienza e politica si è dimostrato essenziale soprattutto nel contesto della crisi di COVID-19 e deve essere ulteriormente approfondito. Le Accademie sono anche un attore importante nel panorama dei sussidi in Svizzera, in quanto forniscono un sostegno significativo a progetti di ricerca a lungo termine. Tutto ciò richiede un'organizzazione e un'infrastruttura affidabili e impostate a lungo termine, sostenute da uffici gestiti in modo professionale.

Illustriamo questo punto con un esempio tratto dalla sfera della medicina: Le direttive medico-etiche dell'Accademia Svizzera di scienze Mediche (ASSM) offrono un aiuto concreto nei settori sensibili della medicina e sono osservate dal personale medico di tutta la Svizzera. Ad esse fanno riferimento anche numerose decisioni del Tribunale federale. La Confederazione conta sul fatto che vengano regolarmente aggiornate e adattate ai nuovi sviluppi scientifici e sociali, come è avvenuto, ad esempio, per il triage in medicina intensiva durante la crisi di COVID-19. Anche se la stesura dei testi delle direttive viene svolta da persone esperte su base volontaria nell'ambito del sistema di milizia, l'ASSM ha bisogno di risorse sufficienti per supportare il lavoro di attuazione di questo compito impegnativo e socialmente rilevante.

Con il loro coinvolgimento in organismi multinazionali, le Accademie contribuiscono inoltre a mantenere la solida posizione della Svizzera come polo scientifico in seno allo Spazio europeo della ricerca. Un esempio è la collaborazione nel Working Group European Research Area delle All European Academies (ALLEA). Alla luce della mancata associazione della Svizzera a Horizon Europe, questi canali rivestono oggi un'importanza ancora più rilevante a livello scientifico. La Svizzera beneficia anche della partecipazione a organismi europei di consulenza politica in materia scientifica. Tutte queste attività devono essere finanziate dall'importo di base. Soprattutto nel contesto delle grandi incertezze circa gli ulteriori sviluppi del dossier UE, sarebbe un segnale negativo penalizzare ulteriormente il panorama delle scuole universitarie e le istituzioni scientifiche con tagli ai finanziamenti.

I progetti diventano compiti di base

Le Accademie constatano che nel messaggio ERI 2025-2028 sono assegnate ai compiti di base attività che in precedenza erano indicate come progetti finanziati separatamente o nuovi compiti.

L'aumento dei fondi previsto nel messaggio riguarda solo i compiti aggiuntivi concernenti la Swiss Quantum Initiative e il Centro di coordinamento dei dati (Swiss Personalized Health Network) che ora sono stati assegnati ad a+. Con un deficit di circa il 16% (5,7 milioni di franchi all'anno in media dal 2025 al 2028 ossia 22,7 milioni di franchi per quattro anni), i compiti di base, che comprendono le attività in corso e i progetti già avviati, non sono coperti.

Periodo ERI 2025-2028. Tutti gli importi in milioni di CHF

	Fabbisogno secondo la pianificazione pluriennale*	Contributo secondo il messaggio ERI	Differenza
Compiti di base	138,9	116,2	22,7
di cui finanziamento MINT	11,5	10,9	0,6
di cui nuovi compiti comuni	18,5	0,0	18,5
Progetti a lungo termine	60,6	58,3	2,3
di cui edizioni	13,9	13,8	0,1
Compiti aggiuntivi	104,2	104,2	0,0
di cui iniziativa Swiss Quantum	83,2	83,2	0,0
di cui SPHN DCC	21,0	21,0	0,0
Totale	303,7	278,7	25,0

* Esclusi i compiti aggiuntivi, che non sono compresi nella pianificazione pluriennale

I progetti erodono la base finanziaria

Con l'assegnazione di progetti e compiti comuni ai compiti di base, la base finanziaria delle Accademie subisce un'erosione. Si crea un buco di 25 milioni di franchi. Un aumento dei compiti aggiuntivi a fronte di fondi invariati significa un peggioramento della situazione finanziaria a livello di importo di base. Il deficit non può essere colmato da ulteriori aumenti dell'efficienza operativa, come ha dimostrato anche il rapporto di valutazione. **In totale, questi 25 milioni di franchi, ovvero una media di 6,25 milioni di franchi annui, rappresentano solo lo 0,08% del finanziamento totale ERI per il periodo 2025-2028. A nostro avviso, ciò non si traduce in un reale potenziale di risparmio per la Confederazione.** Le Accademie sono un'organizzazione di piccole dimensioni ma di grande impatto nel settore ERI e ogni taglio le colpisce pesantemente. Di conseguenza, si dovrebbero puntare i riflettori soprattutto sui progetti che finora sono stati finanziati separatamente.

Nuovi compiti comuni

In particolare, l'attuale proposta di finanziamento mette a rischio i seguenti progetti già in corso (indicati come «nuovi compiti comuni» nel messaggio ERI):

Promozione del settore MINT: la promozione del settore MINT potrebbe continuare nello stesso quadro con 10,9 milioni di franchi. Tuttavia, si dovrebbe rinunciare all'istituzione di un centro nazionale specializzato e di coordinamento, che contribuirebbe in modo significativo a una migliore gestione. L'esperienza attuale dimostra che è essenziale un maggiore coordinamento di tutti i partner e delle misure per evitare duplicazioni e rendere il sussidio il più efficace possibile. Le Accademie sono attive in questo compito dal 2013. Il loro contributo è dimostrabile in quanto coprono l'intero spettro del settore MINT. Partendo da ciò che già esiste, occorre rafforzare la promozione delle discipline MINT in modo mirato per contrastare la penuria di personale qualificato e ispirare le ragazze e le

donne in particolare a intraprendere professioni MINT.

Open Research Data: con l'adozione della strategia ORD e l'istituzione di uno Strategy Council, la Svizzera si è assunta la responsabilità di impegnarsi in questo settore di grande rilevanza internazionale e assolutamente centrale per la ricerca. Un ritiro non solo avrebbe conseguenze per la reputazione del nostro Paese ma potrebbe anche portare all'esclusione delle scienziate e degli scienziati attivi in Svizzera dagli sviluppi futuri. Le Accademie sono membri e organizzazioni partner dello Strategy Council. Esse sono responsabili dell'attuazione di varie linee d'azione, tra cui l'organizzazione di un Sounding Board di ricercatrici e ricercatori per lo Strategy Council. Il finanziamento attraverso contributi legati ai progetti scade nel 2024. Al fine di proseguire l'impegno delle Accademie dal 2025 al 2028 saranno necessari ulteriori finanziamenti sia per lo Strategy Council che per l'attuazione della strategia ORD.

Promozione delle reti di ricerca: la Svizzera trae grande vantaggio dalla creazione di centri di coordinamento per le reti di ricerca internazionali. Per una promozione efficace e competitiva delle reti occorre un margine di manovra. Senza un potenziamento a livello finanziario, le Accademie saranno costrette a valutare se ha senso continuare a finanziare le attività. Vi è un elevato rischio che si crei un vuoto infrastrutturale nel panorama della ricerca.

Young Talents in Clinical Research: ispirare e sostenere i promettenti giovani talenti nella ricerca clinica all'inizio della loro carriera è fondamentale affinché il nostro Paese rimanga un leader internazionale in questo settore altamente competitivo. L'offerta di sussidi unica nel suo genere colma una lacuna, in quanto ad oggi esistono solo iniziative locali eterogenee e nessuna struttura di finanziamento integrata nel sistema per questo importante pubblico target. Attualmente, in Svizzera non esiste un'adeguata opzione di finanziamento alternativa. Senza ulteriori finanziamenti, questo programma di comprovato successo dovrebbe essere interrotto. È fondamentale sostenere le nuove leve per mantenere la qualità della ricerca clinica.

Coordinamento della ricerca clinica: negli ultimi anni è stata creata un'efficiente piattaforma di coordinamento, la quale, senza una base finanziaria, rischia di non avere un futuro. Nel periodo 2025-2028 rimane forte l'esigenza di un quadro generale e consolidato per il dialogo istituzionale e per una maggiore cooperazione tra tutti gli attori della ricerca clinica accademica e della sanità pubblica a livello nazionale.

Programmi di promozione della carriera per i dottorandi: le Accademie hanno preso atto dell'intenzione del FNS di interrompere il programma di promozione delle carriere a livello di dottorato a partire dal 2025. Con l'interruzione delle iniziative MD-PhD e doc.ch, la Svizzera in quanto polo di ricerca perderà due strumenti di promozione che consentono a brillanti giovani ricercatrici e ricercatori di sviluppare progetti di ricerca indipendenti e di raccogliere i relativi fondi. L'ASSM è pronta ad assumere il mandato di promozione per MD-PhD con fondi sufficienti, mentre per le scienze umane e sociali deve essere creato un nuovo strumento di promozione adeguato al posto di doc.ch.

Nuovo progetto Ambition CH2030+ ("Ateliers du futur"): questo progetto è stato sostenuto dalla SEFRI per gli anni 2023-2024 con un sussidio di base per la preparazione e l'acquisizione di mezzi terzi. La direzione del progetto è in contatto con partner rinomati (FNS, SRG/SSR, fondazioni di promozione). L'obiettivo è quello di rafforzare le diverse iniziative, spesso con base locale, nel campo della

comunicazione e dell'impegno per la sostenibilità a livello nazionale e di renderle accessibili a una più ampia parte della popolazione. Tuttavia, il progetto non è realizzabile senza ulteriori finanziamenti.

Le Accademie sono consapevoli della loro responsabilità finanziaria

Su questa base, le Accademie desiderano sottolineare ancora una volta che continueranno a utilizzare tutte le risorse ricevute con la massima efficienza e i migliori risultati possibili. Sulla base di tutte queste considerazioni, le Accademie traggono la conclusione che il deficit di copertura di 6,25 milioni di franchi in media all'anno per i compiti di base deve essere colmato.

Le Accademie chiedono un seggio con voto consultivo alla Conferenza svizzera delle scuole universitarie

Vorremmo cogliere l'occasione per sollevare un punto importante che è all'ordine del giorno delle Accademie da diversi anni. Con il FNS, il Consiglio dei PF, swissuniversities, Innosuisse e il Consiglio svizzero della scienza, tutti i partner dell'ERI hanno un seggio nella Conferenza svizzera delle scuole universitarie. Le Accademie sono l'unico partner ERI a non essere rappresentato in questo importante organismo, pur occupandosi di molti temi importanti per la CSSU, come la promozione delle discipline MINT, la promozione delle giovani leve nella ricerca e l'integrità scientifica. Sebbene le Accademie abbiano già richiesto una partecipazione con voto consultivo alla Conferenza svizzera delle scuole universitarie nel dicembre 2021, finora non è stata data alcuna risposta concreta a tale istanza. Nel gennaio 2022 abbiamo ricevuto solo la promessa che la nostra richiesta sarebbe stata esaminata. In relazione al completamento della valutazione ai sensi dell'art. 69 della LPSU, desideriamo ribadire la richiesta che anche le Accademie siano accolte in questo organismo.

Ringraziandovi anticipatamente per la favorevole considerazione delle nostre richieste, siamo a vostra disposizione in qualsiasi momento per fornirvi ulteriori informazioni.

Cordiali saluti



Prof. Dr. Marcel Tanner
Presidente
Accademie svizzere delle scienze



Dr. Marianne Bonvin
Direttrice esecutiva
Accademie svizzere delle scienze

La presente presa di posizione è disponibile in tedesco, francese, italiano e inglese su <https://akademien-schweiz.ch/en/publications/stellungnahme/stellungnahmen-2023/>